



COMUNE DI TEGLIO VENETO

Provincia di Venezia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 42 Del 30-06-2015

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di giugno alle ore 12:36, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

TAMAI ANDREA	Sindaco	P
VERSOLATO MAURIZIO	Vice Sindaco	P
AMBROSIO Paola	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor TAMAI ANDREA in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Dott. Ranza Giorgio.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 174, primo comma, del [D.Lgs. n. 267/2000](#), come da ultimo modificato dal [D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126](#), il quale stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentato all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

VISTO l'art.162 del predetto D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, secondo il quale il Bilancio comunale deve essere deliberato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario;

RILEVATO che il Bilancio di Previsione deve essere corredato della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale;

RICHIAMATO, inoltre, il [D.Lgs. 126/2014](#), con il quale, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. 118/2011](#) recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009 n. 42](#) ed ai sensi dal quale a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;

RICHIAMATI:

- l'articolo 11 comma 12 del [D. Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni che prevede: *“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.”*;
- l'articolo 11 comma 13 del [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni che prevede: *“Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria”*;
- I principi contabili generali e applicati, allegati al suddetto D.Lgs. n. 118/2011, come da ultimo aggiornati con Decreto Ministeriale in data 20 maggio 2015;

DATO ATTO che, da ultimo, con decreto ministeriale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali è stato differito al 31 luglio 2015;

VISTO l'art. 163 comma 3 del d. Lgs 267/2000 ai sensi del quale si considera autorizzato l'esercizio provvisorio se previsto da norme di legge;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 05.01.2015, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Approvazione P.R.O. e Piano della Performance transitori per l'esercizio 2015 in attesa dell'approvazione del bilancio 2015”;

VISTO l'articolo 170 primo comma, del [D.Lgs. n. 267/2000](#), come da ultimo modificato dal [D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126](#), il quale dispone che, con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla

predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014;

DATO ATTO che sulla base di quanto in precedenza riportato gli uffici finanziari dell'ente hanno provveduto alla predisposizione della bozza di bilancio e dei relativi allegati secondo:

– gli schemi previsti dal [D.P.R. 194/96](#) e precisamente il bilancio annuale 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017 e la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 (in atti alla presente);

– gli schemi di cui all'allegato 9 del [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni (in atti alla presente);

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) che prevede che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133 che prevede l'obbligo di allegare al bilancio di previsione il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali e indicante i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

VISTO l'art. 27, comma 7, lett. b) della L. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), che, modificando il testo dell'art. 167, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, rende facoltativa – e non più obbligatoria – l'iscrizione a bilancio delle quote di ammortamento dei beni – da utilizzare a fini di reinvestimento ai sensi degli artt. 167 e 229, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con la deliberazione consiliare n. 07 del 04.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 4 in data 29.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, con la conseguente determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 29.04.2015, rettificata con delibera di G.C. n. 34 del 25.05.2015, con cui si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e alla conseguente rideterminazione dell'avanzo di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 così composto:

Risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)	€ 1.299.840,91
Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2014	€ 40.400,22
Accantonamento per riconoscimento debito fuori bilancio e per spese legali al 31.12.2014	€ 76.098,20
Accantonamento per indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (b)	€ 124.038,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da legge e da principi contabili	€ 39.167,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 722.006,86
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 27.968,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 611,00
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (c)	

	€ 789.753,89
Totale parte destinata agli investimenti (d)	€ 170.056,07
Totale parte disponibile (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	€ 215.992,70

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 20 del 04.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe e dei prezzi per i servizi a domanda individuale per l'anno 2015";
- n. 18 del 04.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Piano occupazionale del personale triennio 2015-2017";
- n. 19 del 04.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2015";
- n. 31 del 14.05.2015, esecutiva ai sensi di legge; avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2015-2017";
- n. 40 in data 30.06.2015, immediatamente eseguibile, di approvazione del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e tariffe TARI 2015;
- n. 41 in data 30.06.2015, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice della strada 2015. Devoluzione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 30 del 10.04.2015 di approvazione dell'elenco dei beni immobili da alienare o valorizzare;

DATO ATTO che l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane confermata allo 0,8%, giusta deliberazione consiliare n. 14 del 21/06/2012, esecutiva;

RITENUTO, invece, di proporre la riduzione dell'aliquota dell'IMU sui terreni agricoli dal 10,6 per mille al 10,00 per mille;

VISTA la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

DATO atto che l'art. 1, comma 536 della suddetta legge di stabilità ha novellato l'art. 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 estendendo anche all'anno 2015, la possibilità di destinazione del 50% degli oneri per permessi di costruire al finanziamento di spese correnti;

RICHIAMATA la disposizione contenuta nell'articolo 1 comma 639 e seguenti della [Legge n. 147/2013](#) (legge di stabilità per l'anno 2014) che ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si compone di una componente patrimoniale costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU) ed una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa Rifiuti (TARI);

RICORDATO che:

- la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), nessuna innovazione ha introdotto in merito al sistema dei tributi locali;

- il D.L. n. 192/2014, così come convertito dalla Legge n. 11/2015, ha rinviato al 2016 l'entrata in vigore della c.d. IMU secondaria;

- conseguentemente, nessuna innovazione è stata introdotta per il 2015 nel quadro normativo dei tributi locali;

VISTO lo schema di Bilancio predisposto;

VISTI gli schemi della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale relativi al triennio 2015/2017 predisposti secondo i modelli e gli schemi contabili vigenti;

ESAMINATI gli schemi del bilancio di previsione 2015, della relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e del bilancio pluriennale 2015/2017, predisposti secondo gli indirizzi espressi da questa Giunta;

VISTO il decreto legge n. 138/2011 (art. 16, c. 31) che ha esteso, a decorrere dal 2012, la platea dei soggetti obbligati al rispetto del patto di stabilità interno ai comuni con popolazione

superiore a 1000 abitanti per cui le previsioni di bilancio sono state impostate in modo tale da assicurare il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplinante la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto che prevede l'utilizzo della quota destinata agli investimenti come fonte per l'attivazione degli stessi, peraltro, al comma 2, consentendo espressamente anche l'utilizzo dell'avanzo libero per le finalità ivi elencate in ordine di priorità tra cui anche, alla lettera d) per il "*finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente*";

DATO ATTO; ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità per l'applicazione dell'avanzo libero, di cui al suddetto articolo, che

- parte dell'avanzo libero è destinato alla copertura di un debito fuori bilancio già riconosciuto,
- al momento non sussistono per questo Comune i presupposti richiesti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che per il finanziamento delle spese di investimento applicherà la quota a ciò destinata dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO, pertanto, che è possibile l'utilizzo dell'avanzo libero per la residua finalità di cui alla lettera d), ovverosia per finanziare spese correnti, purché aventi carattere non permanente;

RITENUTO di avvalersi di tale possibilità per il finanziamento della spesa di parte corrente complessiva di € 84.336,00, avente carattere non permanente, secondo quanto di seguito meglio precisato:

- per il finanziamento della spesa di € 46.336,00 necessaria al rimborso agli utenti della tariffa del servizio di depurazione in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e, pertanto, proprio in quanto derivante da sentenza, avente carattere non permanente;
- per il finanziamento della somma di € 38.000,00 finalizzata alla contribuzione una tantum, a titolo di mero rimborso spese, per il solo 2015, prevista per la definizione e attuazione di un accordo pubblico-associazionismo sociale per la realizzazione di una struttura di interesse pubblico da parte di cittadini singoli o associati, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118, comma 4 della Costituzione e art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, spesa di carattere non permanente in quanto prevista una tantum a consegna dell'intervento;

RITENUTO che, per quanto sopra indicato circa la natura intrinseca delle suddette spese correnti, le stesse abbiano il carattere della non permanenza che legittima il loro finanziamento con destinazione di parte avanzo libero;

RICHIESTI ed acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. inserito nella presente deliberazione;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

VISTO il D.P.R. N. 194/1996;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità vigente;

VISTO il vigente Regolamento sui controlli interni,

CON voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE lo schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, le cui risultanze complessive sono riportate negli allegati alla presente deliberazione, corredato del progetto di bilancio pluriennale 2015-2017 e della relazione previsionale e programmatica per il medesimo periodo precisando che, così come riportato nel comma 12 dell'articolo 11 del [D.Lgs. 118/2011](#), gli stessi sono stati predisposti adottando gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 e precisamente quelli di cui al [D.P.R. 194/1996](#), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, composto da:
 - a) bilancio di previsione 2015 le cui risultanze finali sono riportate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA
PARTE I - ENTRATA	
TITOLO I - Entrate tributarie	1.233.645,74
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	168.619,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	250.914,75
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e riscossione di crediti	401.750,69
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	583.060,01
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	354.700,00
TOTALE ENTRATE	2.992.690,19
a) Avanzo accertato a chiusura consuntivo 2014 applicato € 201.928,01. di cui: - per riconoscimento debito fuori bilancio: quota parte avanzo accantonato: € 26.098,2 - per spese investimento: quota parte avanzo destinato agli investimenti: € 91.493,81 per spese correnti a carattere non permanente: € 84.336,00	201.928,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.194.618,20

PARTE II - SPESA	
TITOLO I - Spese correnti	1.624.021,68
TITOLO II - Spese in c/ capitale	483.244,5
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	732.652,02
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	354.700,00
TOTALE SPESE	3.194.618,20

b) relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017 ;

c) bilancio pluriennale 2015/2017 le cui risultanze finali sono riportate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
PARTE I - ENTRATA			
Avanzo applicato	201.928,01	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - Entrate tributarie	1.233.645,74	1.233.645,74	1.233.645,74
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	168.619,00	168.619,00	168.619,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	250.914,75	212.470,00	212.470,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e riscossione di crediti	401.750,69	144.995,19	35.500,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	583.060,01	583.060,01	583.060,01
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	354.700,00	354.700,00	354.700,00
TOTALE ENTRATE	3.194.618,20	2.697.489,94	2.587.994,75
PARTE II - SPESA			
TITOLO I - Spese correnti	1.624.321,68	1.468.880,71	1.471.425,57
TITOLO II - Spese in c/ capitale	483.244,5	144.995,19	35.500,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	732.652,02	728.914,04	726.369,18
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	354.700,00	354.700,00	354.700,00
TOTALE SPESE	3.194.618,2	2.697.489,94	2.587.994,75

2) Di VARIARE, contestualmente, il suddetto bilancio di previsione 2015 provvedendo ad applicare allo stesso, ai sensi delle disposizioni in premessa richiamate, complessivamente la somma di € 201.928,01, dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo 2014 in € 1.299.840,9, come segue:

- quota dell'avanzo destinato agli investimenti: € 91.493,81;
- quota dell'avanzo accantonato per debiti fuori bilancio: € 26.098,2
- quota dell'avanzo libero per finanziare spese correnti non permanenti come indicate in premessa: € 84.336,00

e destinando alla copertura delle spese correnti la somma di € 10.000,00 pari al 50% degli oneri per permessi di costruire previsti in bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

3) DI DARE ATTO che, conseguentemente a quanto disposto al numero 2), vengono assicurati tutti gli equilibri di bilancio e, in particolare quello di parte corrente e in conto capitale, come dal prospetto di seguito riportato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2015	2016	2017
PARTE I - ENTRATA			
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - Entrate tributarie	1.233.645,74	1.233.645,74	1.233.645,74
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	168.619,00	168.619,00	168.619,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	250.914,75	212.470,00	212.470,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.653.179,49	1.614.734,71	1.614.734,71
PARTE II - SPESA			
TITOLO I - Spese correnti (B)	1.624.021,68	1.468.880,71	1.471.425,57
TITOLO III - Parte spese per rimborso di prestiti (C) Depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazioni di cassa" e della quota di mutui estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione"	149.592,01	145.854,03	143.309,17
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (D=A-B-C)	-120.434,2	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero copertura di disavanzo (-) (E)	110.434,2	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permesso a costruire	10.000,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-GH)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2015	2016	2017

PARTE I - ENTRATA			
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e riscossione di crediti	401.750,69	144.995,19	35.500,00
TITOLO V – Parte Entrate derivanti da accensioni di prestiti (categorie 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+ V) (M)	401.750,69	144.995,19	35.500,00
TITOLO II - Spese in c/ capitale (N)	483.244,50	144.995,19	35.500,00
DIFFERENZA DI PARTE capitale (P=M-N)	- 81.493,81	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	- 10.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	91.493,81	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F-H+Q)	0,00	0,00	0,00

4. DI AFFIANCARE ai modelli di cui al punto 1 della presente deliberazione, con funzione conoscitiva, così come previsto dal già richiamato comma 12 dell'articolo 11 del [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni, lo schema di bilancio di previsione triennale redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato 9 al [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni;

5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione, unitamente agli schemi approvati ed agli allegati, all'organo di revisione ai fini dell'acquisizione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del [D.Lgs. 267/2000](#);

6. DI PRESENTARE, per l'approvazione, all'organo consiliare lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste nel regolamento comunale di contabilità;

7. DI DARE ATTO CHE l'Amministrazione non intende procedere ad alcuna alienazione riguardante il patrimonio immobiliare;

8. DI CONFERMARE le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni già in vigore così come approvate con deliberazione di G.C. n. 1 del 12.01.2004;

9. DI CONFERMARE l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,8%, giusta deliberazione consiliare n. 14 del 21/06/2012, esecutiva;

10. DI PROPORRE la riduzione dell'aliquota dell'IMU sui terreni agricoli dal 10,6 per mille al 10,00 per mille;

11. DI CONFERMARE per il 2015 le indennità di funzione lorde mensili spettanti ai componenti della Giunta comunale (D.M. n. 119/2000, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 54, della L. 266/2005 rispetto all'ammontare risultante al 30/09/2005) ;

12. DI DEPOSITARE copia degli schemi degli atti contabili presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione dei Consiglieri dell'Ente;

13. CON separata votazione, DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

TAMAI ANDREA

Dott.Ranza Giorgio

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

N. _____ **Reg.Pubb.**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi _____ la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari, nonché messa a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/2000.

La presente deliberazione, DIVIENE ESECUTIVA, il _____ a sensi dell'art.125 del D.Lgs 18/8/2000, n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Ranza Giorgio